



RACCONTO SOCIALE 2022

Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Trento Taxe Percue

Numero 51 | Anno 2023 | Mese maggio
Periodicità trimestrale

Mai come adesso la creazione di valore
si gioca a livello territoriale e il destino delle imprese
è legato a quello del contesto in cui operano.
La rigenerazione dei luoghi è un processo
che arricchisce economie e relazioni,
ed è qui che si disputa la partita decisiva
Paolo Venturi Flaviano Zandonai

EDITORIALE

Pagina
4-5

IDENTITÀ

Mission
Il personale

Pagina
6-7

IDENTITÀ

La formazione interna
Il nostro fare

Pagina
8-9

EDUCAZIONE

Età 0 - 6

Pagina
10-11

EDUCAZIONE

Età 6-18

Pagina
12-13

SCUOLE

Educativa scolastica
Radici e Prime Radici
Prima classe
Cantere natura
Doposcuola

Pagine
14-15

GENITORIALITÀ

Scommettiamo sui giovani
Filo diretto
Nani kama-mama
Interventi educativi domiciliari

Pagina
16-17

WELFARE TERRITORIALE

Dialogo
Manager territoriale
Filo diretto
Pari opportunità
Scuola aperta

Pagina
18-19

CULTURA

Atelier
Batibōi Gallery
Nanne al MUSE

Pagina
20-21

ACADEMY L'IMPATTO ECONOMICO

Pagina
22-23



Francesca Gennai
Presidente La Coccinella

Il fisico Carlo Rovelli, nel suo libro "L'ordine del tempo", ha scritto che **"tutta l'evoluzione della scienza indica che la migliore grammatica per pensare il mondo sia quella del cambiamento, non quella della permanenza. Dell'accadere, non dell'essere"**.

Si può pensare il mondo come
costituito

di cose, sostanze, enti, oppure
di eventi, accadimenti, processi.

Ecco, io credo che la storia della cooperativa dimostri che La Coccinella sa far accadere eventi o li sa trasformare in modo costruttivo, sa con il proprio impegno e sforzo creare valore per la comunità che la ospita.

Così è stato nel 1995, quando la fondatrice, Giuseppina Foffano, spinta dalla necessità di trovare un lavoro l'ha fondata a Cles. Oggi la cooperativa garantisce 322 posti di lavoro.

Dopo solo due anni la seconda tappa del percorso, quando sempre a Cles, nasce il primo nido comunale; da quel momento sono molti i Comuni del Trentino a richiedere questo servizio per la primissima infanzia. Il 2001 è l'anno della terza tappa che caratterizza la storia della cooperativa: la nascita dall'Ateller, un luogo di sperimentazione e innovazione inserito nei servizi con la convinzione che arte e bellezza siano i primi motori dell'apprendimento a tutte le età. Guardare all'espressione artistica e alla cultura come un diritto a cui i bambini

devono aver accesso sin dai primi 1000 giorni, ha spinto la cooperativa ad attivare collaborazioni importanti con artisti, musei, biblioteche ed altre agenzie culturali che hanno nutrito questo suo tratto distintivo facendola crescere sempre più in termini di pensiero pedagogico. Nell'arco quindi di sei anni come avviene nei più piccoli, "terre". Gli anni che sono seguiti sono stati di consolidamento su una dimensione abbracciata tutto il territorio quarta tappa con un cambio governance, una sede autonoma a Trento e la convivenza ormai basi sicure per intraprendere nuovi filoni no i primi progetti di l'Academy come

e proposte educative. la cooperativa, un po' ha definito il suo "carattere". sono stati di consolidamento spaziale che nel tempo ha provinciale. Nel 2016 la intergenerazionale nella noma a Trento e la convivenza avesse ormai basi sicure per di sviluppo. È così che inizia welfare territoriale, nasce strumento di consulenza formativa e si intensificano progetti rivolti alle fasce di età 0-18.

Il 2020, con la pandemia, il lockdown e tutte le altre restrizioni, si impone de facto come la quinta tappa: uno spartiacque fondamentale che ha modificato la vita delle persone e per questo, inevitabilmente, quella della cooperativa. Tappa che ha portato La Coccinella a ridefinire il proprio assetto interno per

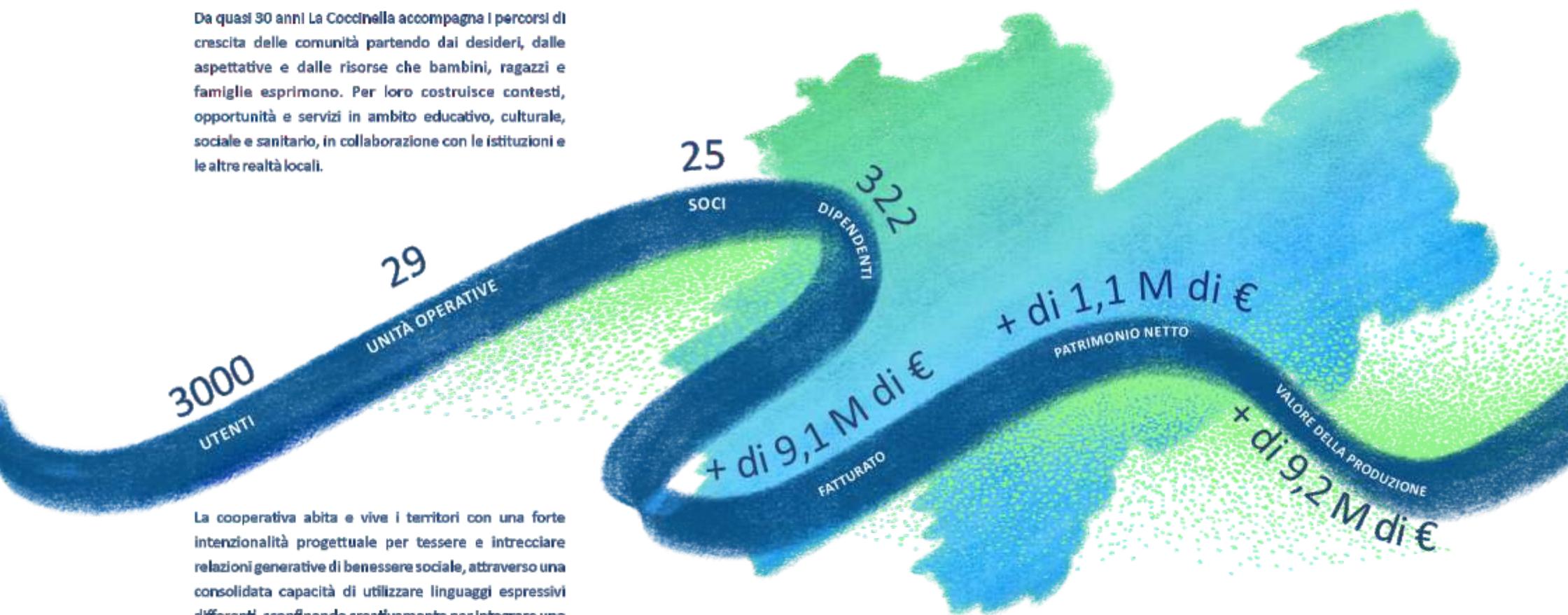
rafforzare la sua capacità di prendersi cura non solo del territorio, ma anche di chi ne anima quotidianamente servizi e attività. La ripresa della normalità ha portato la cooperativa a intraprendere un percorso di sviluppo in nuovi ambiti, in alcuni casi rinforzando progetti sperimentali avviati negli anni precedenti, muovendo dalle sfide che la pandemia ha reso ancora più cruciali: l'inclusione sia all'interno del contesto scolastico che extra-scolastico, la socializzazione e la prevenzione.

Ogni anno scrivere le pagine di questo racconto ci aiuta non solo a diventare più chiaramente consapevoli del percorso compiuto, ma anche delle direzioni ancora da intraprendere.

Ed è così che, tra storia e futuro, emerge l'immagine di un fiume - l'educazione - alveo che scorre e cresce, generando nuovi emissari che, insieme, alimentano un territorio e contribuiscono a ridefinire la geografia.

Mission

Da quasi 30 anni La Coccinella accompagna i percorsi di crescita delle comunità partendo dai desideri, dalle aspettative e dalle risorse che bambini, ragazzi e famiglie esprimono. Per loro costruisce contesti, opportunità e servizi in ambito educativo, culturale, sociale e sanitario, in collaborazione con le istituzioni e le altre realtà locali.



La cooperativa abita e vive i territori con una forte intenzionalità progettuale per tessere e intrecciare relazioni generative di benessere sociale, attraverso una consolidata capacità di utilizzare linguaggi espressivi differenti, sconfinando creativamente per integrare una pluralità di sguardi, approcci disciplinari e competenze.

Ogni giorno sono impegnati in questo lavoro quotidiano di ascolto, costruzione e condivisione centinaia di professionisti. Sono loro la cooperativa.

CERTIFICAZIONI

Qualità Iso 9001/2008;
Family Audit e Family in Trentino

Personale

C'è chi accoglie i bambini e i ragazzi ogni giorno e li accompagna nel loro percorso di crescita, chi ascolta e sostiene le famiglie, chi prepara con cura pranzi e merende, chi allestisce con sapienza contesti e spazi, chi progetta laboratori e percorsi, chi fa ricerca per sostenere l'innovazione dei servizi, chi intesse relazioni con il territorio, chi gestisce le collaborazioni, chi amministra e coordina la parte organizzativa ed economica. Le pagine di questo racconto di un anno, che si aggiunge ad una storia quasi trentennale, cominciano da loro: dalle centinaia di professionisti che compongono La Coccinella. Dalle loro competenze, dai loro gesti e dalle loro parole, dalle relazioni che intessono con bambini, ragazzi e famiglie e dalla loro capacità di ascolto dei bisogni e delle risorse dei territori dipende la mission della cooperativa.

La Coccinella rivolge la stessa cura che chiede loro nel lavoro, ad ogni fase del processo del loro coinvolgimento: dall'accompagnamento alla costruzione della loro professionalità, ad esempio attraverso i tirocini, alla formazione e aggiornamento continui; dai percorsi di crescita lavorativa con le opportunità aperte a tutto il personale per fare esperienze in altri servizi o progetti, alle condizioni ambientali ed economiche; dalla conciliazione vita-lavoro consolidato attraverso il percorso Family Audit (con la conferma del certificato executive ottenuta nel 2022) all'impegno culturale affinché sia riconosciuto socialmente il valore della loro professionalità. La cura della cooperativa parte dall'ascolto realizzato, oltretutto nel quotidiano e sempre aperto dialogo con le figure manageriali e la direzione, attraverso strumenti e procedure ad hoc. In questa direzione anche nel 2022 La Coccinella ha realizzato l'indagine sulla soddisfazione del personale (cui hanno risposto 158 operatori su 342) dalla quale è emersa una

buona valutazione in generale; inoltre quasi il 70% degli operatori è soddisfatto dell'organizzazione del lavoro organizzato su turni, mentre quasi la metà valuta giusta la retribuzione se riferita al titolo di studio e alla formazione ed esperienza lavorativa. Il personale ritiene importante ed è generalmente soddisfatto della stabilità e dell'ambiente fisico del posto di lavoro; delle relazioni con i colleghi e superiori, dello smart working e delle possibilità di crescita e formazione garantite. Queste buone valutazioni sono confermate dal fatto che più del 36% del personale ha rifiutato offerte di lavoro con posizioni simili a quelle ricoperte in cooperativa e il 23% addirittura con un migliore trattamento economico.

L'aspetto delle condizioni retributive è certamente uno degli aspetti rilevanti sui quali la cooperativa si è impegnata intensamente nel 2022. Da anni il mercato del lavoro sta attraversando una crisi sempre più complessa, in una ricerca inedita tra senso e compenso. In questa crisi, la centralità del lavoro educativo e sociale per la crescita e lo sviluppo delle comunità, dimostrato da consolidate ricerche anche internazionali, non trova altrettanto riscontro nelle politiche e fors'anche nella società. Tutto questo si accompagna ad una costante crescita dei bisogni sociali e delle fragilità, e quindi delle competenze anche formali richieste alle organizzazioni e agli operatori, cui non corrisponde però un aumento delle risorse pubbliche e private da cui dipendono i servizi socio-educativi. Il che non significa che le criticità e i problemi possano essere semplicemente esternalizzati. La Coccinella, infatti, è costantemente impegnata per affrontarle sia all'interno che all'esterno. Particolarmente significativo nel 2022 è stato l'impegno in merito all'applicazione del contratto delle cooperative sociali, consapevoli delle criticità che

avrebbe potuto generare e tra le diverse figure professionali impegnate nei servizi. La cooperativa, insieme alle altre organizzazioni di settore e di rappresentanza e in dialogo con i sindacati, ha messo in campo tutto ciò che era in suo potere fare per tutelare il proprio personale. In primis ha lavorato affinché i nuovi bandi di gara tenessero conto del mutato inquadramento e mettessero realmente a disposizione risorse idonee alla copertura dei maggiori oneri e, in secondo luogo, abbiamo sollecitato le istituzioni affinché individuassero risorse e strumenti straordinari a garantire l'equilibrio economico-finanziario degli affidamenti in essere fino alla loro naturale conclusione. Impegno e confronto sono proseguiti anche nel 2023 fino alla configurazione di un accordo che soddisfacesse tutte le parti.

Dipendenti al 31.12.2022	322
di cui	
a tempo determinato	94
a tempo indeterminato	228
fulltime	14
parttime	308
età media del personale	36,24 anni
genere	97,52% femminile
Settimane in smartworking	143 (4545 ore)
Formazione	8453 ore
costo del personale	159.000 €
di cui	
per i formatori	40.079 €

Formazione interna

La cooperativa investe ogni anno risorse e tempo per accrescere e rinforzare le competenze del proprio personale e per ampliare le professionalità interne. Lo fa sia promuovendo la partecipazione del proprio personale a corsi organizzati da altre agenzie come nel caso di quelli per manager territoriali e educatori finanziari, sia progettando percorsi interni in cui si avvale di diverse modalità: incontri in presenza e in remoto, attività laboratoriali e dialoghi con esperti.

Nel 2022 protagonisti di uno di questi percorsi formativi sono stati i coordinatori e le coordinatrici interni, figure indispensabili nel raccordo tra personale amministrativo e chi opera nel nido e nelle relazioni con le famiglie e la comunità. Molteplici gli obiettivi formativi del percorso che ha coinvolto come esperta la psicologa e psicoterapeuta Laura Borghi: aumentare la consapevolezza del proprio ruolo professionale e amplificare l'identità di gruppo; modificare o sostenere attività e processi operativi e allenare la capacità di decentramento.

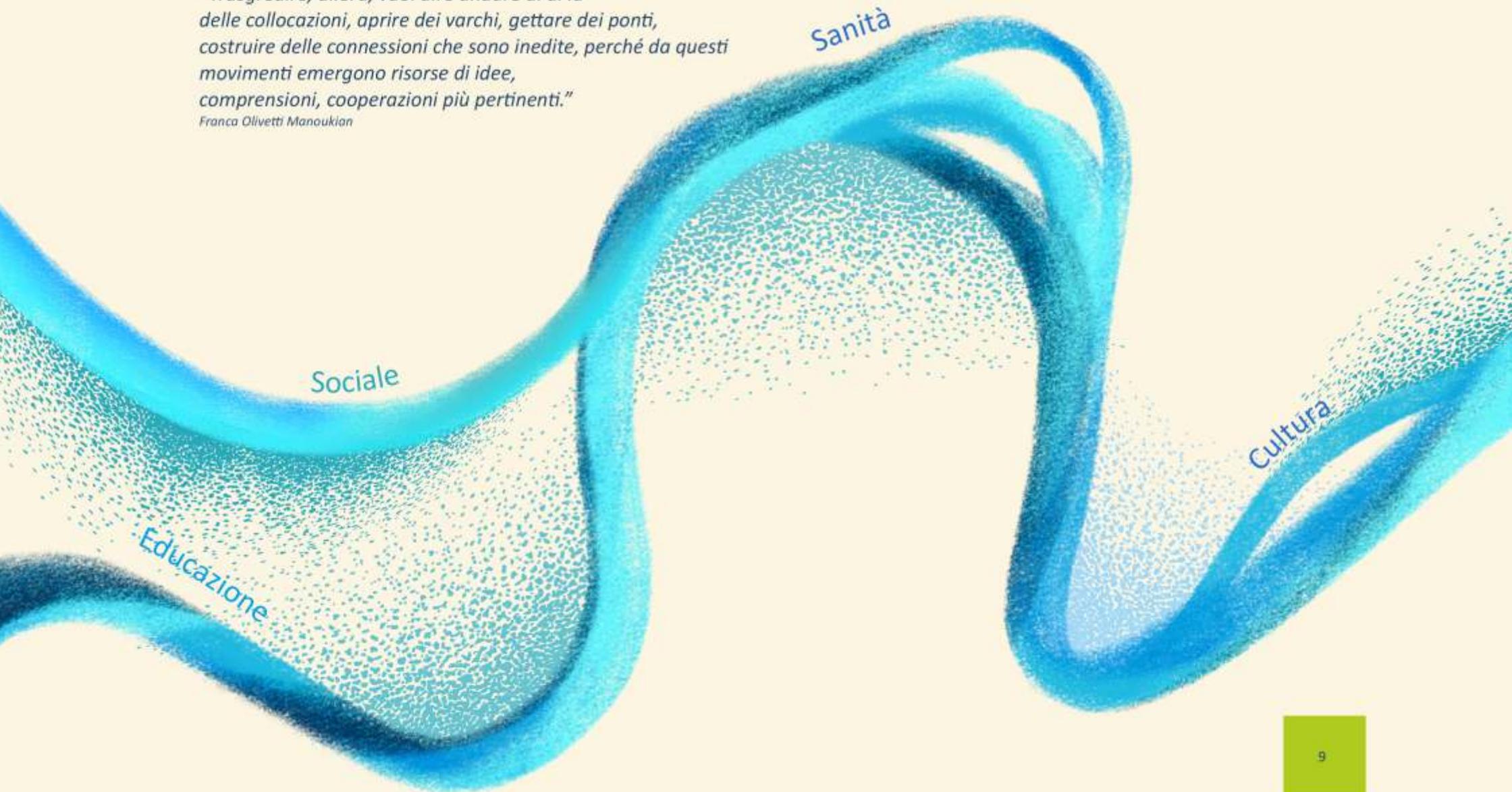
Nella prima parte del 2022 si è chiuso inoltre il percorso formativo triennale "Documentare i percorsi di apprendimento dei bambini" dedicato al personale educativo dei nidi d'infanzia. Sulla base di alcune riflessioni emerse in sede di bilancio finale, il coordinamento pedagogico ha formulato l'impianto formativo per l'anno educativo successivo dal titolo "Moltiplicare gli sguardi: documentare e condividere gli apprendimenti". La premessa di questo nuovo percorso

è stata che le domande, gli interessi ed i bisogni formativi di ciascuno possono diventare spinta alla ricerca per tutti e che il sapere di ciascuno va a comporre un patrimonio comune. In questa direzione la formazione è basata sullo scambio educativo nei servizi: le singole educatrici ed educatori hanno potuto scegliere a quale tra le molteplici proposte tematiche aderire; al termine della partecipazione avranno poi la responsabilità di condividere quanto "raccolto" in appositi incontri di gruppo di lavoro di nido o internido. La condivisione sarà favorita anche dalla costruzione progressiva di documentazione del percorso, che verrà esposta all'interno del servizio, aprendo anche con le famiglie possibilità di confronto.

Il nostro fare

"Trasgredire, allora, vuol dire andare al di là delle collocazioni, aprire dei varchi, gettare dei ponti, costruire delle connessioni che sono inedite, perché da questi movimenti emergono risorse di idee, comprensioni, cooperazioni più pertinenti."

Franca Olivetti Manoukian



Educazione

L'educazione è un processo che accompagna le persone a orientarsi nel mondo che abitano e a co-costruire la propria identità in contesti e ambienti che ne favoriscono lo sviluppo e la crescita attraverso la relazione. Contesti aperti ad accogliere modi differenti di entrare in contatto con il mondo, di esplorarlo e di conoscerlo; ambienti di apprendimento in cui tutti i linguaggi espressivi possano agire tra loro assumendo forme inaspettate, originali e creative. Un processo di scambio con il territorio che costruisce luoghi di senso condivisi.

Età 0 - 6 Nidi d'infanzia e oltre

Anche il 2022 conferma l'idea che i nidi sono lo strumento di cui la collettività si dota per favorire il benessere e l'inclusione sociale dei bambini; la comunità ne riconosce, infatti, la funzione educativa e la rilevanza ai fini dello sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale dei più piccoli. Un riconoscimento sociale che trova riscontro nelle normative nazionali e provinciali, oltre che nella letteratura scientifica e nelle raccomandazioni europee. La funzione educativa dei servizi per la prima infanzia non ne fa, però, venir meno l'importanza come strumenti di conciliazione della vita lavorativa e di cura all'interno delle famiglie, anzi, il combinarsi di queste due funzioni ne rafforza la centralità educativa e sociale. In questo anno post pandemia è risultato ancora più evidente come i nidi d'infanzia siano un riferimento significativo sui territori a cui i genitori possono rivolgersi, dove possono trovare spazio per confrontarsi durante il percorso crescita loro e dei bambini. Nella pianificazione e programmazione delle attività i nidi hanno ricominciato ad accogliere le famiglie nella quotidianità anche oltre lo spazio dei nidi, riabitando quei luoghi e tempi che erano rimasti vuoti negli anni precedenti. Il nido è tornato a fare rete sociale, assumendosi nuovamente, il ruolo di collante

tra le agenzie educative, le associazioni e le risorse che ogni territorio ha in sé e che la cooperativa mappa accuratamente, valorizzandone la dimensione identitaria. La cooperativa promuove, infatti, l'idea di un nido che non si occupa "solo" di bambini e bambine ma che ha un potenziale di cambiamento sociale, creando processi di integrazione e alleanze educative tra istituzioni e soggetti privati. Ma quali ingredienti servono per dare vita a una comunità educante? Sicuramente un personale consapevole del proprio ruolo oltre le "mura" del nido, che riflette insieme su quanto è disponibile ad oltrepassare quei confini per rendere i servizi luoghi intersettoriali per la comunità e che nello stesso tempo sappia elaborare all'interno, in stretta connessione con quello che ha vissuto all'esterno, percorsi ricchi ed interessanti che offrano al bambino un ampio ventaglio di possibilità spaziando dall'approfondimento scientifico a quello motorio, narrativo, artistico, sensoriale etc. Spesso accade che l'Atelier supporti il personale educativo nella ricerca di pratiche e luoghi originali, capaci di intrecciarsi con gli interessi e le risorse relazionali dei diversi territori di bambini e adulti. Un approccio che investe anche la

dimensione zeroesi dove ancora molta strada resta da fare. Si può però cominciare interrogandosi su quanto si conoscono i percorsi di crescita che i bambini e le bambine fanno nei diversi territori e quanto si è disponibili a progettare per loro percorsi di senso con tutti i professionisti senza chiudersi ognuno nella propria realtà. La Coccinella ha deciso di muoversi in questa logica e ha accolto positivamente la collaborazione con le scuole dell'infanzia nell'estate 2022, co-progettando alcuni laboratori tematici insieme ad altre cooperative. La sperimentazione ha avuto un esito positivo confermando che può essere una direzione da percorrere. Anche il nido di Ruffrè e di Pellizzano insieme alle rispettive scuole dell'infanzia, supervisionati dal Servizio Infanzia della Provincia, hanno intrapreso percorsi di formazione, ed esperienze quotidiane integrate con le scuole dell'infanzia, dimostrando di avere quell'attitudine per poter trasformare una buona idea, in un progetto vivo che trasforma i luoghi. Sono infatti nati proprio in quei contesti che per prossimità e maturità erano comunque pronti allo scambio e alla riflessione comune di un percorso integrato sullo 0-6.

STRUTTURE 24
COMUNI IN CUI PRESENTI 22
BAMBINI ACCOLTI AL 31.12.2022 986

PERSONALE NIDI 283
 di cui:
 educatrici 177
 coordinatrici interne 15
 coordinatrici e coordinatori pedagogici 9
 Atelieriste 1
 Cuoche e cuochi 22
 ausiliarie 67
 Incontri individuali
 (formula mista presenza/distanza) 2077
 Incontri di gruppo 198
 Post caricati sui blog 1132

Attività estive

Nel 2022 la Provincia Autonoma di Trento ha confermato la scelta dell'anno precedente di mantenere aperte le scuole dell'infanzia nel mese di luglio: se da un lato questo ha provocato un calo fisiologico nelle iscrizioni alle attività estive (188 presenze nel 2022 a fronte delle 239 del 2021), ha aperto dall'altro un nuovo fronte di lavoro di collaborazione con le scuole.

Rispetto alle attività per l'estate (extra scuole) la cooperativa ha innanzitutto rinforzato l'ascolto dei bisogni e delle necessità delle famiglie dei territori che abita con i propri servizi attraverso indagini di rilevazione della soddisfazione che hanno offerto elementi utili per miglioramento ulteriormente le proposte.

In secondo luogo, nella progettazione ha potenziato alcuni dei propri aspetti distintivi (i momenti di cura, la collaborazione all'interno del gruppo, il gioco come esperienza di apprendimento) e valorizzato le risorse del territorio. Un'attenzione, quest'ultima, che ha permesso di ampliare il perimetro dell'offerta estiva (Comune di Ruffrè - Mendola).

Centro socio educativo territoriale

Numero iscritti	48
Personale educativo	5
Coordinatrice pedagogica	1

Età 6-18

Centro socio educativo territoriale

Gandalf è, soprattutto, un luogo di aggregazione dove bambini e ragazzi tra i 6 e i 18 anni possono conoscersi e condividere esperienze affiancati da educatori qualificati. I giovani accedono su libera iniziativa o segnalati dal servizio sociale se in situazione di vulnerabilità (48 gli iscritti nel 2022). L'impegno della cooperativa che da 15 anni gestisce il Centro (assegnazione riconfermata nel 2022 con gara d'appalto) è rispondere - anche in un'ottica di prevenzione e attraverso la coprogettazione tra educatori, giovani e famiglie dell'offerta educativa - ai bisogni e ai desideri dei bambini e ragazzi che partecipano e dei loro genitori, monitorando costantemente i cambiamenti sociali che influiscono sul loro stato di benessere. Gli ultimi anni, caratterizzati dall'emergenza pandemica, hanno avuto ricadute importanti in particolare sui giovani con un aumento di dispersione scolastica, analfabetismo digitale, ritiro sociale e povertà educativa. Partendo da tale consapevolezza, nel 2022, la cooperativa ha investito in modo particolare nella promozione del benessere, dell'apprendimento, del protagonismo responsabile e della cittadinanza competente dei bambini e ragazzi. Gli educatori, dentro e fuori del Centro, favoriscono lo

scambio e il dialogo come strumenti funzionali a sostenere la costruzione di una rete di relazioni. Per valorizzare la una dimensione comunitaria la cooperativa ha inoltre intensificato le collaborazioni con le altre agenzie del territorio (tra le quali Comunità di Valle, Comune di Cles, Scuole) e le integrazioni con altri suoi servizi (Atelier e Batiboi). Oltre al supporto ai compiti, Gandalf ha attivato numerose proposte di apprendimento con modalità ludiche (ad esempio laboratori scientifici e artistici, mentoring), uscite sul territorio, letture in biblioteca e visite ai musei (Muse, Museo Retico e San Romedio, Palazzo Assessorile). E ancora ha promosso opportunità volte favorire il protagonismo responsabile dei giovani e la cittadinanza competente perché possano riconoscersi ed essere riconosciuti come parte della comunità, ad esempio la caccia al tesoro sul tema della pace, l'incontro con i ragazzi di origine ucraina e i laboratori sui conflitti geopolitici; i pomeriggi animati dai consiglieri junior del Comune di Cles, le attività sulla sostenibilità e sull'educazione finanziaria. Per conto del Comune di Cles ha anche curato M.A.P.S. (Migliori Amici per Sempre), un progetto con attività residenziale per contrastare la solitudine post covid degli adolescenti del

Attività estive

"Insieme per divertirsi" è lo slogan che ha accompagnato le proposte per l'estate della cooperativa La Coccinella per bambini e ragazzi, pensate come opportunità che favoriscono la socializzazione e l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e l'incontro con esperti. Al centro dei servizi la piacevolezza dello stare insieme e il sentirsi parte attiva di una comunità che sa valorizzare persone e contesti ambientali, grazie a relazioni significative con realtà e associazioni locali tra le quali: Muse, Villa Sant'Ignazio, Estro teatro, Cristallo Monte Bondone, Level Up, Parco Adamello Brenta. Questa ricerca di sinergie e collaborazioni ha permesso, ad esempio, grazie al sostegno della Fondazione Crosina Sartori, di sostenere le proposte estive sul territorio del comune di Trento con un'attenzione particolare alle realtà che ospitano bambini e bambine con bisogni educativi speciali, ma anche di far emergere nei diversi territori le specificità dei luoghi: le diversità sono pensate, infatti, come elementi da valorizzare, coltivare, preservare e promuovere.

Le proposte, da sempre su temi diversificati (scienza, sostenibilità, arte, movimento) e con una pluralità di linguaggi, anche grazie alla collaborazione di Batibò Gallery e L'Atelier della cooperativa, sono state ulteriormente ampliate con l'attivazione di nuovi servizi diurni (Inglese in Malga e attività artistiche con le

atelieriste) e un'attività residenziale in Val di Non in collaborazione con il Comune di Cles.

Rispetto ai territori la Cooperativa ha attivato proposte con una nuova amministrazione (Comune di Sant'Orsola) che si è aggiunta alle altre, tra le quali Cles, Ville d'Anaunia, Predaia, Novella, Cavareno, Ospedaletto, Grigno, Giovo e Pergine Valsugana. Alle famiglie la cooperativa ha offerto anche supporto per la gestione dei buoni di servizio con la gestione di 502 pratiche.

Il 2022 ha visto un aumento delle iscrizioni, 768 rispetto alle 590 del 2021 e la conferma di un alto gradimento da parte delle famiglie. Dall'indagine sulla soddisfazione, infatti, risultano buoni i giudizi rispetto a tutte le dimensioni proposte (supporto, programmazione dell'attività, relazione con il personale educativo). Il 93% delle famiglie ha apprezzato l'aiuto ricevuto in fase d'iscrizione, il sistema informatico e la programmazione dell'attività, confermando la volontà di rifrequentare il servizio l'anno successivo (93%). Anche l'indagine rivolta al personale educativo ha dato esiti positivi, l'85% ha dichiarato di voler ripetere l'esperienza lavorativa con la cooperativa.

Attività estive (4 - 14)

Numero iniziative	26
Amministrazioni pubbliche coinvolte	10
Personale coinvolto	44
Collaborazioni attivate	10
Utenti con buoni di servizio	274
Pratiche buoni di servizio	502
Numero utenti complessivo accolti	956
Bambini 3-6	188
Bambini 6-14	768
Settimane acquistate	1539

Scuole

La nostra è un'idea di scuola che intreccia competenze diverse che insieme accompagnano i processi di crescita di bambini e ragazzi valorizzandone i talenti e accogliendone le fragilità.

Una scuola in cui didattica ed educazione partono da una visione pedagogica di bambino e ragazzo a più dimensioni (cognitive, motorie, linguistiche, sociali ed emotive) e in cui insegnanti ed educatori sperimentano insieme metodologie innovative a supporto di percorsi individuali e di gruppo.

Educativa scolastica

Il servizio di educativa scolastica finalizzato al sostegno di bambini e ragazzi con Bisogni educativi speciali, è pensato dalla cooperativa in una logica di filiera educativa e di intensificazione delle collaborazioni con le scuole sull'inclusione. Per la cooperativa questo servizio rappresenta una sorta di spin off del Centro educativo Gandalf, il cui personale ha ampliato le proprie competenze attraverso percorsi formativi specifici sull'accompagnamento e il supporto alle fragilità e ha attivato nel tempo progetti come Riesco e Mentoring: il primo è un doposcuola specialistico, che si avvale anche di software compensativi, rivolto a bambini e ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento (anche non ancora in possesso di certificazione) o con Bisogni educativi speciali. Mentoring è un intervento di promozione del benessere in grado di contrastare il rischio di disagio e dispersione scolastica e di avvicinare i giovani ad un contesto funzionale alla propria crescita personale e sociale. Rispetto all'educativa scolastica la cooperativa ha aumentato nell'anno scolastico 2022/2023 gli incarichi con diverse scuole: l'I.C. Fondo e con l'IC Bernardo Clesio, l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Carlo Antonio Pilati" e il Liceo B. Russell di Cles.

Radici e Prime Radici

Facilitare i processi di inclusione nel tessuto sociale e scolastico dei luoghi di nuova residenza di studenti e familiari o affidatari che nel corso del 2022 sono immigrati in Trentino. Questo l'obiettivo dei progetti Radici e Prime Radici promossi dalla cooperativa La Coccinella insieme all'Istituto comprensivo Trento 5, l'associazione Il gioco degli specchi e il sostegno di Fondazione Caritro. Oltre a laboratori di avvicinamento alla lingua italiana - alfabetizzazione, prima comunicazione, lingua per lo studio - i progetti hanno proposto a bambini e ragazzi delle 4 classi coinvolte (2 della primaria e 2 della secondaria) incontri e attività finalizzate a rafforzare la coesione della classe, permettere l'emergere delle complessità ma anche delle ricchezze che la dimensione della diversità (culturale, etnica e sociale in genere) apporta al gruppo. Sempre per e con l'IC Trento 5 La Coccinella ha curato il progetto MAPS (Migliori Amici per Sempre) dedicato ad una classe della primaria per promuovere buone relazioni tra pari e rafforzare metodologie di cooperative learning e affiancare gli adulti nell'osservazione e nella riflessione delle caratteristiche e delle dinamiche relazionali dei gruppi classe.

Prima classe

La Coccinella ha contribuito al progetto "Prima Classe: destinazione territorio", (ideato da Consolida con l'Assessorato provinciale all'Istruzione) che ha offerto gratuitamente, grazie al sostegno di un gruppo numeroso di enti cooperativi e imprese, agli studenti degli Istituti Comprensivi trentini esperienze di immersione e conoscenza del territorio e laboratori educativi e formativi. All'interno del progetto La Coccinella ha proposto percorsi in cui ha valorizzato le proprie competenze specifiche in termini di linguaggi artistici ed espressivi, educazione finanziaria e educazione in natura. I laboratori, realizzati anche grazie a L'Atelier, hanno coinvolto le classi di 9 Istituti Comprensivi.

Dopo lo scoppio della guerra in Ucraina molti Istituti comprensivi provinciali hanno accolto bambini e ragazzi fuggiti dalla guerra in Ucraina (quasi 300 nei primi mesi). Per sostenere il loro inserimento nella classe e l'apprendimento della lingua italiana Consolida, in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e cultura della Provincia autonoma di Trento e con il sostegno di GPI, ha attivato "Prima Classe: destinazione Ucraina" per offrire laboratori esperienziali e interventi educativi. Anche La Coccinella ha partecipato al progetto organizzando nella scuola di Civezzano (secondaria di primo grado) e nella scuola di Sen Jan in Val di Fassa (primaria) un percorso di inclusione condotto da pedagogisti della cooperativa, in cui bambini e ragazzi hanno potuto riflettere insieme sull'identità personale e di gruppo attraverso una pluralità di linguaggi espressivi e strumenti multimediali.

La cooperativa ha realizzato altri progetti in collaborazione con le scuole che, per la loro apertura alla comunità e alla cittadinanza responsabile, sono illustrati nelle pagine di questo racconto dedicate al welfare territoriale.

Cantiere natura

La collaborazione con Arte Sella in cui si intrecciano educazione, arte e natura, è una delle prime attività che la cooperativa ha attivato per le scuole. L'Atelier, in particolare, cura per il Museo in natura percorsi educativi, laboratori didattici e workshop per gli istituti scolastici, cui si aggiungono visite laboratoriali a gruppi, famiglie, insegnanti e professionisti dell'ambito pedagogico-educativo. Partendo dall'incontro con le opere del percorso artistico di Arte Sella, le proposte sono progettate per offrire esperienze di creatività alla scoperta delle potenzialità espressive della natura e dei suoi elementi, in un'atmosfera che invita a conoscere la realtà, ma anche a interpretarla, a trasformarla, a vedere in modo nuovo ciò che è familiare. Dopo le sospensioni e i rallentamenti di quest'offerta formativa dovuti alla pandemia, il servizio ha ripreso nel 2022 a pieno regime registrando il tutto esaurito in ogni data, coinvolgendo 1048 bambini e ragazzi (a fronte dei 345 dell'anno precedente) da scuole da diverse regioni (Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna e Lombardia). Nel 2022 Cantiere Natura ha inoltre ottenuto il finanziamento della Cassa Rurale di Borgo Valsugana che ha permesso di offrire percorsi didattici con laboratori e visite ad Arte Sella a 15 classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado del Trentino e del Veneto.

Doposcuola

Superati la chiusura e i limiti degli anni della pandemia, nel 2022 ha ripreso a pieno ritmo la collaborazione con l'istituto E. Bernardi di Cognola per il Doposcuola. Il servizio ha registrato anche un aumento di iscrizioni con 59 bambini e bambine della Primaria, rispetto ai 34 del 2021. La domanda crescente conferma la necessità da parte delle famiglie di avere uno spazio extrascolastico di supporto e aggregazione. Il Doposcuola è, infatti, una proposta che alterna attività di aiuto compiti a esperienze ludiche e laboratoriali con approfondimenti tematici e momenti alla scoperta del territorio, condotti in lingua tedesca o inglese da 3 figure educative madrelingua o con certificazione C1.

Genitorialità

Accompagnare i percorsi di crescita dei propri figli è una responsabilità che pone numerosi interrogativi. In un contesto sempre più complesso e di frammentazione delle reti di prossimità, i servizi educativi possono sostenere, nel rispetto delle culture e visioni di ciascuno, l'impegno che i genitori si trovano ad affrontare quotidianamente, offrendo supporto esperto e azioni di affiancamento specialistiche, ma anche creando contesti di incontro e condivisione tra genitori e favorendo la costruzione di legami con la comunità.

Scommettiamo sui giovani (SSG)

Scommettiamo sui Giovani è il progetto che nel 2018 ha aperto un nuovo fronte di "sconfinamento creativo" tra l'ambito educativo e sanitario con l'avvio della collaborazione tra La Coccinella e l'Azienda Sanitaria. Collaborazione confermata nel 2022 a seguito di nuova gara d'appalto in un contesto che dall'avvio del progetto ha subito sensibili cambiamenti: in primis sono aumentati i fattori di rischio connessi alla genitorialità (livello socio-economico o di istruzione basso, fragilità psichica, giovanissima età, madri sole) che sempre più spesso si combinano, richiedendo più tempo e competenze ai servizi, per arginarne le influenze negative sui percorsi di crescita dei figli. Questo aumento della complessità si è accompagnato con una crescita della "pressione" da parte del territorio dovuta al riconoscimento dell'efficacia del progetto da parte dei Servizi (Servizi sociali, Servizi all'infanzia, Pediatri, Tribunale dei minorenni, Case Accoglienza, ecc.). In questa prospettiva SSG si è rivelato anche un efficace strumento per promuovere i nidi d'infanzia come luoghi di contrasto alla povertà educativa rispetto a famiglie vulnerabili che altrimenti non lo avrebbero considerato tra le opportunità di crescita del bambino. L'attivazione della rete sociale intorno alla famiglia, che richiede un

notevole investimento, è un elemento indispensabile per l'esito positivo per superare o ridurre le situazioni di difficoltà e disagio. Nel tempo è aumentata anche la durata dei casi che non terminano al compimento dei due anni di vita del bambino. Sia da parte degli utenti che da parte dei servizi viene, infatti, spesso richiesto un prolungamento del progetto fino all'età di tre anni. Tutti questi elementi di complessità hanno determinato la necessità di maggiore flessibilità da parte degli operatori coinvolti (ostetriche, educatrici, psicologhe e referenti), che hanno dimostrato di essere in grado di adattarsi alle caratteristiche e ai diversi bisogni di ogni sistema familiare, motivando i genitori a compiere il percorso fino alla fine. Sono infatti pochissime le coppie madre-bambino che hanno abbandonato il programma di intervento prima del previsto.

Casi	24
Educatrici coinvolte	14
Ore home visiting	800 ore
Ore di cabina di regia	24 ore

Filo diretto

Con il progetto Filo Diretto, sostenuto dalla Fondazione Caritro, La Coccinella ha cercato di mettere a frutto le buone pratiche sviluppate nei progetti di welfare di comunità maturate in modo particolare con il progetto Dialogo. L'iniziativa si inserisce nelle risposte che la cooperativa ha attivato, insieme ad altre agenzie del territorio, per rispondere, in modo particolare ai bisogni delle famiglie con bambini nella fascia 0 – 6: la crescente solitudine, la frammentazione delle reti di prossimità e l'isolamento sensibilmente aumentati a causa della pandemia. Bisogni che erano stati confermati da un'approfondita analisi condotta all'inizio del progetto. Le risposte sono state sviluppate con modalità differenziate in modo da raggiungere un pubblico più esteso possibile, attraverso temi e linguaggi accessibili. Al fine di offrire un servizio di supporto di qualità, il progetto si è focalizzato sulle relazioni genitoriali e familiari, sul loro potenziamento in termini pedagogici ed educativi e sulle strategie di attivazione resiliente nel fronteggiare le crescenti difficoltà quotidiane. Tra le attività realizzate: una serie di webinar e di incontri in presenza sul riconoscimento e la regolazione emotivi nei bambini; l'attivazione di uno spazio di ascolto genitoriale basato su una modalità di incontro peer to peer; la formazione per operatori socio-educativi.

Nani kama mama

Sempre più spesso accade che nel primo anno di vita di un bambino mamme e papà abbiano poche occasioni di incontro tra genitori e rare possibilità di avere il supporto di esperti qualificati cui rivolgere i loro interrogativi. Per riempire questo vuoto è nato, ormai molti anni fa, Nani Kama Mama - che in swahili, lingua della Tanzania significa "Ora tu sei madre" - come luogo per tutti i genitori che desiderano trascorrere alcune ore con il proprio bambino in un ambiente diverso dalla casa. Uno spazio pensato e attrezzato con giochi e proposte adatte ai piccoli nel primo anno di vita. Nel 2022, grazie alla collaborazione di diversi enti territoriali e al contributo della Fondazione Caritro, questo servizio è stato offerto in diversi comuni della Valle di Non e della Val di Sole. Mamme e papà hanno potuto approfondire temi sulla prima infanzia con pedagogiste e partecipare a corsi di massaggio infantile condotti da figure iscritte all'AIMI (Associazione Italiana Massaggio Infantile). Sono state occasioni dove poter prendere maggiore consapevolezza del ruolo di genitore e comunicare meglio con il proprio bambino, attraverso il contatto. Le iniziative sono state accolte con molto interesse, stimolandone l'estensione ad altri contesti territoriali: a Terzolas e a Pejo all'interno dei Centri genitori bambini gestiti dalla cooperativa Progetto 92 e a Ville d'Anaunia, all'interno del servizio nido.

Interventi educativi domiciliari

Nell'autunno 2022 La Coccinella, grazie ad un percorso di accreditamento, ha avviato, in collaborazione con il Servizio Sociale della Comunità della Valle di Non, un nuovo servizio: gli interventi educativi domiciliari (IDE). Questi interventi mettono al centro la famiglia e non solo il bambino e, sostenendo le relazioni tra i membri di tutto il nucleo, aumentano notevolmente le possibilità di apportare significativi cambiamenti nella loro vita.

L'educativa domiciliare è un'esperienza complessa che si realizza in un ambiente privato connotato di valori, culture, pratiche ed è resa possibile dalla delicatezza in chi entra in quel contesto e dall'accoglienza di chi ospita. Al personale, appositamente formato e accompagnato in itinere, richiede elevate competenze relazionali e riflessive sia nella relazione di aiuto con la famiglia, sia nei rapporti con gli altri professionisti del territorio coinvolti e con la comunità di riferimento.

Welfare territoriale

Impegnarsi nell'attivazione di logiche di benessere territoriale significa adoperarsi nella creazione di un lavoro sinergico tra tutti gli attori - persone, enti e organizzazioni - che abitano un preciso territorio. Una rete che riconosce specificità e competenze di ciascuno e collabora, costruendo linguaggi condivisi, per leggere bisogni e risorse della comunità promuovendone la partecipazione ad un comune disegno di riqualificazione collettiva volto a garantire un ambiente di vita più equo, culturalmente arricchente e autenticamente dignitoso per tutti.

Dialogo

Ultimo anno per il progetto triennale Dialogo, promosso da Progetto 92, La Coccinella e Incontra in collaborazione con le Comunità di Valle della Val di Non, Sole e Giudicarie e il contributo della Fondazione Caritro, per offrire sostegno alla genitorialità in ottica prevenzione della vulnerabilità. Molte le attività realizzate nel 2022 in continuità con gli anni precedenti – come lo sportello per genitori e gli incontri di approfondimento –, ma l'esito più interessante del progetto è stato il consolidamento delle relazioni e l'ampliamento degli enti coinvolti. Da un lato c'è stato un forte riconoscimento da parte dei servizi sociali territoriali delle cooperative come soggetti con cui lavorare stabilmente per le loro competenze specifiche, dall'altro le stesse cooperative hanno allenato la loro capacità di lavorare in modo integrato. E così dall'esperienza triennale di Dialogo è nato il Tavolo sull'educazione 0- 6 in Valle di Sole che coinvolge, oltre alle cooperative promotrici, anche le Tagesmutter e le scuole dell'infanzia e il cui obiettivo è di proporre esperienze ed incontri per genitori e bambini di tutta la comunità (quindi non solo i fruitori dei servizi degli enti coinvolti). Il tavolo ha permesso un confronto esteso ed approfondito sull'educazione e sul ruolo dei servizi, la costruzione di un linguaggio comune e una lettura condivisa dei bisogni della comunità, che a loro volta hanno già portato alla realizzazione di proposte formative, ad esempio, sull'importanza dei primi 1000 giorni di vita e del gioco di qualità in famiglia e nei servizi, sulla gestione dei conflitti e sull'educazione all'uso delle tecnologie.

Manager territoriale

La cooperativa ha investito per rinforzare le proprie competenze interne nell'ambito della promozione dello sviluppo di comunità attraverso la formazione di due figure professionali: il manager territoriale e l'educatore finanziario. In particolare i manager territoriali (due in cooperativa) sono un nuovo profilo individuato dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e dalla Fondazione Demarchi per lavorare in rete nell'ambito delle politiche giovanili, familiari e di sviluppo di comunità. Questa figura professionale è in grado di progettare e organizzare azioni integrate sul territorio e promuovere il lavoro di rete tra i diversi attori. In tale direzione già da settembre 2022 una delle due manager territoriali della cooperativa è diventata Referente Tecnico Organizzativo (RTO) del Distretto Famiglia della Val di Non dove, in affiancamento al RTO precedente, ha portato a termini le azioni già avviate. Un'esperienza che ha permesso di approfondire le modalità e gli strumenti propri del Distretto e di raccogliere gli elementi per la costruzione del nuovo piano per il territorio.

Pari opportunità

Equità di genere ed educazione finanziaria si sono intrecciate nel progetto ALI (alfabetizzazione finanziaria per l'empowerment femminile in Val di Non) realizzato dalla cooperativa La Coccinella con il finanziamento del servizio Pari opportunità della Provincia di Trento e la collaborazione di Progetto 92, Associazione Donne in cooperazione e Comunità della Val di Non. Obiettivo del progetto era diffondere la cultura delle pari opportunità con una focalizzazione specifica sull'empowerment delle donne anche attraverso la promozione della loro autonomia economica.

Numerose ricerche dimostrano infatti che l'analfabetismo finanziario, oggi molto diffuso, porta spesso le donne ad affidarsi al partner per la gestione economica; in relazioni di coppia critiche – ad esempio in caso di violenza - questa dipendenza diventa un vincolo pericoloso.

La Coccinella ha organizzato tre webinar, con il supporto tecnico della Federazione trentina della Cooperazione, in cui Laura Taufer presidente della commissione pari opportunità della Provincia, la campionessa olimpionica Francesca Dallapé e la profettrice universitaria Barbara Poggio hanno parlato di: prevenzione della violenza, successo professionale in ambiti prevalente maschili e di occupazione femminile, intrecciando i loro saperi teorici con le loro esperienze personali.

La cooperativa ha poi promosso un'educazione precoce al rispetto e all'autonomia (anche economica) con laboratori di educazione finanziaria dedicati a bambini e bambine, ragazzi e ragazze, differenziati per età realizzati all'interno del Centro Gandalf.

Scuola aperta

La scuola è un soggetto fondamentale nella costruzione di comunità coese e solide. Con questa consapevolezza e con le proprie competenze pedagogico-educative e di sviluppo di welfare territoriale, la cooperativa ha attivato con il contributo della Fondazione Caritro, i progetti CURIAMO LA NOSTRA AMATA CLES e RESTIAMO GIOVANI, volti a promuovere il protagonismo responsabile e cittadinanza consapevole dei giovani studenti. Nel primo, realizzato in collaborazione con il liceo linguistico di Cles, gli studenti sono stati protagonisti di un percorso di rigenerazione urbana con il rifacimento e la decorazione delle panchine del parco del Doss di Pez. Un percorso non solo di "abbellimento" ma anche di costruzione di un senso condiviso: su ogni panchina riverniciata è stata apposta una scritta riferita ad emozioni e sensazioni che per ciascun ragazzo emergono in quel luogo. Attraverso il QR code i cittadini e i turisti che frequenteranno il parco potranno conoscere il senso della scelta del colore e della parola; la citazione letteraria o l'opera d'arte che le hanno ispirate e la playlist associata. Il parco è diventato anche spazio per alcune lezioni all'aperto del liceo. Il progetto RESTIAMO GIOVANI, invece, realizzato in collaborazione con l'APSP Santa Maria di Cles e la cooperativa SAD, ha portato all'apertura di uno sportello settimanale presso la RSA in cui gli studenti del Liceo scientifico mettono a disposizione le proprie competenze digitali per supportare gli anziani nell'uso dei media, anche in relazione alla fruizione di servizi (SPID, prestazioni mediche). Il lavoro degli studenti, coordinati dalla cooperativa e dalla scuola, è stato molto apprezzato, tanto che lo hanno richiesto anche i Comuni di Tassullo e Ruffrè.

Cultura

La parola cultura deriva dal latino colere, coltivare, prendersi cura di qualcosa. Basta questa annotazione etimologica a rendere evidente la connessione con l'educazione e come questo intreccio impatti sull'essere comunità umana. La cultura, infatti, come l'educazione, crea legami, ed è premessa per un pensiero comunitario riconoscibile, invita ad andare oltre agli interessi individuali e a dar vita ad un'opera collettiva vivente.

ATELIER

L'Atelier, nato nel 2001, è il progetto in cui per la prima volta La Coccinella ha reso esplicito anche fuori dai nidi d'infanzia l'intreccio tra educazione e linguaggi artistico-espressivi diventato nel tempo la cifra specifica che attraversa e caratterizza i servizi della cooperativa. Anche nel 2022 il personale coinvolto nell'Atelier è composto di una pluralità di figure professionali – atelieriste, pedagogiste ed educatrici – è stato impegnato in una molteplicità di servizi: dai nidi d'infanzia alle attività estive, dai servizi e i progetti per le scuole alla formazione di educatori e insegnanti. Non sono mancate le attività culturali, che hanno coinvolto complessivamente 270 persone, tra le quali: il laboratorio sul fumetto con la signora Pomodoro nell'ambito di Agrifamily organizzato dal Museo degli usi e costumi di San Michele all'Adige, i laboratori per la Biblioteca di Cles; la Parata mostruosa all'interno di Molveno Holiday e i laboratori per Halloween nell'ambito della Nanna al Muse.

Atelier
Bambini e ragazzi accolti **565**
Laboratori **20**

Batiboi Gallery
Mostre **6**
Laboratori e visite in azione **62**
Bambini , ragazzi , adulti coinvolti **1004**

B A T
I B
O I

BATIBOI GALLERY
L'ARTEDIDUCAREcon La Coccinella

Batibōi Gallery

L'intreccio tra pedagogia e arte, tra educazione e linguaggi espressivi che caratterizza i servizi della cooperativa La Coccinella ha trovato nel 2020, grazie anche alla collaborazione con il Comune di Cles, una nuova casa: la Batibōi Gallery dove crescere e svilupparsi ulteriormente. A solo 3 anni dalla sua apertura la galleria, in collaborazione con altre agenzie culturali del territorio (tra i quali: Palazzo Assessorile, Biblioteca di Cles e il Mart), ha ampliato la sua offerta per raggiungere una pluralità di pubblici: dai bambini ai ragazzi, dagli insegnanti agli educatori, dai genitori ai cittadini tutti. Nel 2022 ha coinvolto più di 1000 persone proponendo 6 mostre (Officina Depero; Storie di Ciclismo a Cles; Jutta. Gatto Pernucci; Aldo Valentini. Bosco e altre storie di animali; Ecofemminismo e Barbarie: Il pianeta che verrà e Print me loud – 5 artiste per 5 tecniche di stampa) accompagnate da conferenze con esperti (come Lia Gallardini consulente pedagogica dell'Associazione Crescere di Pistoia, Carlo Tamanini responsabile dell'Area Educazione del MART e Maurizio Scudiero, direttore dell'Archivio Depero) e laboratori per bambini, ragazzi e adulti, oltreché visite guidate alle proprie mostre e a quelle di Palazzo assessorile per un numero complessivo di 60 attività. Batibōi Gallery ha

curato una pubblicazione "Arte e linguaggi: spunti per le scuole e le famiglie" in cui oltre a raccontare le mostre e gli artisti che ha ospitato, ha offerto ai lettori approfondimenti tematici correlati di carattere educativo e pedagogico.

Ha creato installazioni interattive come quella ispirata a Depero che è diventata itinerante e ha fatto tappa, tra le altre, a Rovereto al Mart in occasione delle XII edizione del festival EDUCA e a Trento alla Fondazione Caritro per la giornata internazionale dei diritti dei bambini. Batibōi è infine parte attiva e integrante di altri due ambiti di lavoro della cooperativa: quello scolastico e quello formativo.

Nanne al Muse

L'idea delle "Nanne al Muse" è nata dalla consapevolezza che l'apprendimento avviene in modo ludico e condiviso ed è facilitata da esperienze immersive. Con l'obiettivo di promuovere interesse e familiarità con i contesti museali e avvicinare alle discipline scientifiche, La Coccinella insieme al Museo delle Scienze di Trento propone a bambini dai 4 ai 12 anni con le loro famiglie di trascorrere una notte all'interno degli spazi museali partecipando ad attività laboratoriali e spettacoli e dopo lo spuntino di mezzanotte un riposo inusuale che si conclude con una dolce colazione.

La proposta, dopo la sospensione dovuta alla pandemia, è ripresa a pieno ritmo nel 2022 registrando il tutto esaurito con 765 partecipanti.

L'Academy

La consulenza formativa intesa come relazione, parte dai bisogni di chi la chiede: dalle domande che si pone, dalle visioni che la orientano, dai contesti che abita. Questo ascolto guida la narrazione della cooperativa rispetto alle proprie cornici di riferimento agganciate a prassi educative e sostenute da esperienze progettuali. I percorsi, costruiti come setting piacevoli che favoriscono l'apprendimento, diventano così opportunità di elaborazione della complessità dell'esperienza educativa in cui i gruppi possono condividere significati e strategie

Sono molte le organizzazioni (cooperative, enti pubblici, associazioni, università e centri studio) e di diversi territori (Empoli, Ferrara, Cremona, Torino, Bressanone, Liguria, Lucca) che chiedono alla cooperativa una formazione per innovare approcci, metodologie e strumenti. I temi su cui si focalizzano le domande sono molteplici: dalla progettazione e documentazione educativa all'outdoor education, dal design degli spazi educativi alla rigenerazione urbana.

A queste domande La Coccinella risponde costruendo percorsi che intrecciano modalità differenti (in presenza e in remoto, laboratori e visite esperienziali) intrecciando saperi teorici con quelli maturati nella pratica quotidiana dei servizi e, infine, coinvolgendo professionalità esterne con le quali la cooperativa ha costruito nel tempo un dialogo circolare e costruttivo.

"About Cremona" dedicato alla rigenerazione di contesti urbani e al co-working, è uno delle proposte formative realizzate nel 2022 esemplificativa di questo approccio.

Hanno aperto il percorso formativo Flaviano Zandonai di Cgm che ha fatto una panoramica delle esperienze di rigenerazione territoriale in Italia e Federico Zappini della libreria Due punti che ha raccontato la sua esperienza di comunità come libreria nel quartiere di

San Martino a Trento. I loro interventi hanno stimolato l'immaginario rispetto alla rigenerazione di due luoghi naturali che caratterizzano la realtà urbana di Cremona: la zona agricola e il parco Civico 81. Le pedagogiste e atelieriste della cooperativa ha quindi proposto ai partecipanti divisi in gruppi laboratori per facilitare la rappresentazione e il confronto su bisogni e desideri relativi ai due spazi, tenendo in considerazione la pluralità di soggetti coinvolti. L'intervento dello studio di Comunicazione e Design, partner storico de La Coccinella, ha permesso di rappresentare graficamente in rendering i microcosmi realizzati che sono stati oggetti di negoziazione, prima tra i gruppi, poi con i

diversi enti che vivono gli spazi (scuola dell'infanzia, scuola primaria e liceo d'arte, gli utenti del Civico 81, Centro Diurno Neuropsichiatria Infantile-Adolescenza, adolescenti italiani e stranieri, famiglie).

Un dialogo finale con le pedagogiste della cooperativa ha sollecitato i partecipanti nel proseguire concretamente nella realizzazione della rigenerazione dei luoghi di loro interesse.

L'impatto economico

Il 2022 è stato un anno positivo anche sul fronte economico con un incremento del valore della produzione in tutte le aree di attività della cooperativa dovuto ad un aumento della vendita di servizi offerti e nonostante siano venuti meno o siano stati notevolmente ridotte alcune misure introdotte negli anni precedenti per contrastare gli effetti economici determinati dalla pandemia tra cui il sostegno alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e la copertura oneri Covid per adeguamento organizzativo e acquisto. Le percentuali di crescita dei settori in raffronto sul 2021 sono del 150% nell'ambito Cultura e Formazione (è ripartito il progetto

Nanne al Muse dopo lo stop dovuto alla pandemia, mentre le proposte ad Arte Sella sono state esaurite; sono inoltre cresciute le consulenze formative); del 161% nel Welfare territoriale, ambito nel quale l'investimento della cooperativa per rafforzare le competenze interne, in particolare quelle di manager territoriali, ha consentito di avviare nuove collaborazioni (la prima con il Comune di Cles per la gestione del Piano Giovani di Zona e la seconda con la Comunità della Valle di Non per la gestione del Tavolo Distretto Famiglia) oltre a rafforzare i legami con alcuni soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti rivolti alla comunità (Fondazione Caritro, Servizio Pari Opportunità della PAT, Servizio Attività Culturali PAT). L'aumento negli ambiti Scuola e Attività Estive è stata del 24,5% dovuto alla crescita degli affidamenti di educativa scolastica, della marginalità nell'ambito delle proposte estive grazie al nuovo sistema di pianificazione e dalla ripresa a pieno

regime del Doposcuola. Nell'ambito educativo anche i nidi d'infanzia registrano un aumento del fatturato pari all'1,8%, i maggiori oneri dovuti all'aumento del costo del personale e i minori ricavi derivanti dalla riduzione degli oneri covid sono stati, infatti, compensati dagli adeguamenti Istat e dai nuovi contratti sottoscritti). Nel complesso la crescita sul 2021 si attesta al 3,16% portando il valore della produzione a 9.287.973,90. La maggior parte delle risorse sono dedicate al personale (l'81% dei costi complessivi). A queste si aggiungono quelle per la formazione che ammontano a € 199.000 di cui 40.000 per formatori e 159.000 per la partecipazione del personale.

Il 2022 è stato anche un anno di riorganizzazione interna con l'ingresso di nuova Responsabile Amministrativa e di avvio di un processo di revisione delle attività con l'implementazione di un sistema più strutturato di pianificazione e monitoraggio degli aspetti economici.



Direttore responsabile:
Walter Liber

Coordinamento:
Silvia De Vogli

Redazione:
Silvana Buono
Lorenzo De Preto
Silvia De Vogli
Alessia Franch
Matteo Garibaldi
Francesca Gennai
Eleonora Mazza
Sara Nicolini
Stefania Sicher
Doris Whitfield

Hanno collaborato:
Alessandra Deavi
Valentina Reale
Lorenzo Spettoli
Barbara Zoccatelli

Grafica e illustrazioni:
eDesign Trento

www.lacoccinella.coop

In queste pagine La Coccinella illustra le principali attività realizzate nel 2022. Al questo racconto si affianca il bilancio sociale redatto secondo il modello ImpACT dell'istituto di ricerca Euricse. Il bilancio sociale esteso si può ricevere scrivendo a info@lacoccinella.coop